

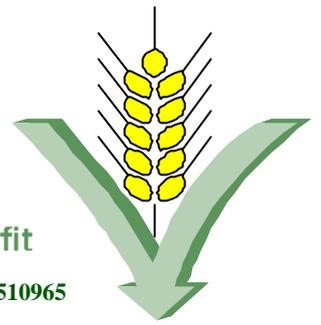
ABASSAVOCE

Notiziario del Comitato di Castellazzo de'Stampi Ass.No Profit

Via G. Di Vittorio, 1 - 20011 Corbetta

e-mail: comitato.castellazzo@tiscali.it

Partita IVA n. 04672510965



Anno XII - Numero 20

www.castellazzodestampi.it

Castellazzo de'Stampi, Settembre 2008

NON BASTA ESSERE CASTELLAZZESI...A META'! Presenza, partecipazione ed impegno, le fondamentali ricette per essere veramente Castellazzesi



Rami spezzati da un temporale, rimossi da alcuni volontari

Diventare castellazzesi è semplice come un gioco da ragazzi: basta avere la fortuna di poter acquistare una delle tantissime case che, come funghi, sono sorte qui in questi anni ed il gioco è fatto. Lasciare la città, un altro paese e cercare qui un piccolo angolo di paradiso...e il verde e giallo dei campi, e l'acqua e i pesci e magari i cigni di qualche anti-

co fontanile riportato in vita, e le vecchie cascine, e le strade sterrate...sono tutti sacrosanti motivi che possono portarti a diventare Castellazzese. E la nuova residenza, in calce ad un bel documento comunale, sancisce in modo ufficiale ciò che la tua scelta di qualità della vita già aveva fatto. Ecco, adesso sei proprio Castellazzese...per metà! Eh, sì, non è proprio finita qui, anche se il passo successivo, quello che ti fa acquisire l'altra metà, quella davvero importante, è sicuramente una vera scelta e per nulla priva di impegno. Essere Castellazzesi, infatti, significa "partecipare", "condividere", significa "esserci", in tutte quelle occasioni in cui stare insieme, conoscersi, anche lavorare, possono davvero fare la differenza e portare qualcosa di buono in questo borgo, così poco aiutato dalle istituzioni. Negli ultimi anni tante cose sono state fatte, dai grandi e piccoli lavori, alle semplici occasioni per stare insieme, sempre nella stessa ottica di cercare di migliorare, questa difficile qualità della vita. E di occasioni ce ne sono tante, davvero per tutti i gusti

(Continua a pagina 2)

L'ANNUALE GITA: AOSTA Alla scoperta della sagra della Desarpa

Bellissima, anche quest'anno, la gita organizzata dal Comitato, questa volta alla scoperta di un'antica sagra, quella della Desarpa di Aosta che si svolge ogni due anni e che riunisce, per le strade della città, le mandrie di mucche che, dagli alpeggi estivi in quota, scendono verso valle, per trascorrere l'inverno. Il nome ha origine dal movimento delle mandrie: "Inarpa" (arrampicata verso gli alpeggi) e "Desarpa", movimento inverso. Durante la sagra, la città ospita bande e cortei in costume, bancarelle dei prodotti tipici valdostani e, soprattutto, le sfilate degli animali, dove splendide composizioni di fiori adornano le corna delle migliori produttrici di latte oppure quelle delle "combattenti"; queste ultime, rigorosamente gravide, partecipano a veri e propri tornei per



Aosta - Il gruppo, davanti all'antico tiglio di oltre 450 anni

conquistare privilegi in stalla ed al pascolo. Una splendida visita guidata della città, ha completato con una piacevole nota di cultura la splendida gita.

(Continua da pagina 1)

e per tutte le disponibilità: dalla Festa di S.Giuseppe, con il suo tendone, con i giochi, le mostre, gli spettacoli, il ristorante, il bar, al Premio Territorio di giugno, nel nostro parco, all'insegna di cultura e spettacolo, alla gita di settembre, alla festa dell'Epifania, con le calze piene di dolci per tutti i bambini presenti, ai lavori di miglioria e manutenzione, come il fontanile, al Falò di S.Antonio, con la sua griglia ed il vin brulé, alla castagnata di novembre, alle serate d'estate, passate a giocare a bocce nel nuovo campo al parco. E tutti i lunedì, nella sede del Comitato, la possibilità di ritrovarsi tra amici, per discutere di qualsiasi cosa. La stessa adesione e partecipazione alle attività del Comitato è innanzi tutto il piacere di un'amicizia, la sod-

disfazione di un risultato, la sicurezza di una presenza; non è certo il viatico per portare avanti interessi personali o personali battaglie o rivalse, ma un modo per vivere meglio, per far vivere meglio le nostre famiglie, i nostri amici. Ma invece sono purtroppo tantissimi i "Castellazzesi a metà" che non si vedono mai, neppure nelle occasioni più significative o gradevoli, che non partecipano a nulla e non mettono neppure un piccolo impegno nel cercare di migliorare la vita di questa piccola Frazione. E' un grande sogno, quello che abbiamo, di avere tanti, tantissimi Castellazzesi "al cento per cento", che si riconoscano in questo spirito, che trovino gioia e piacere nello stare insieme, creando forse quel piccolo "angolo di paradiso" che avevano cercato, venendo ad abitare qui.

NON C'E' MAI TREGUA, IN QUESTA TERRA DI CONQUISTA

Come scrivevamo poco tempo addietro, ecco i primi rischi dall'EXPO 2015

Come abbiamo avuto modo di analizzare, in occasione della "vittoria" di Milano per l'assegnazione dell' EXPO nel 2015, la gestione di questa organizzazione, avrebbe certamente portato grandi opportunità, ma, altrettanto sicuramente, anche grandissimi rischi. Ciò perché, da un'occasione probabilmente irripetibile, ogni politico/amministratore non illuminato, avrebbe tentato di portare al proprio mulino, tutta l'acqua che fosse stato in grado di convogliare, incurante di quali e quanti danni avrebbe potuto portare al proprio territorio. Se poi questi amministratori avessero già "saltato il fosso" mirando ad ottenere quanto più danaro possibile per il proprio comune, a danno dell'ambiente e della sua vivibilità, ecco che l'equazione trova risultati ancor più inquietanti. Se infine, stessimo parlando di un comune che avesse ormai sfruttato quasi sino all'ultimo pezzetto di terra libera, per edificare ed incassare oneri, allora ecco che i conti tornano perfettamente e che l'allarme rasenta la certezza.

In questo contesto, suona veramente minacciosa la notizia che il comune di Vittuone ha messo in cantiere, a beneficio del prossimo EXPO, il progetto per la

realizzazione di un mega Hotel da ben mille camere, realizzato su una struttura costituita da nove piani esterni e due interrati! Il flusso di auto stimato da Legambiente per questo nuovo mostro è di circa ventiquattromila movimenti, che sommati a quelli sempre stimati per il megacentro commerciale in costruzione, portano i flussi in/out ad un totale giornaliero di circa cinquantamila mezzi in movimento.



2 Novembre, ore 15
CASTAGNATA!!!



Al parco di Castellazzo...non mancate!!!

GIUSEPPE ANGIARI, CLASSE 1942, NUOVO PREVOSTO DI CORBETTA

Si insedia nella Parrocchia, preceduto da grandi attestati di stima ed amore

In questi giorni Corbetta ha visto l'insediamento del nuovo Pastore, Don Giuseppe, alla guida dell'organizzazione di una Parrocchia vasta e di grande impegno. Dopo anni di dialogo complicato, siamo tutti davvero felici per la nomina di una persona, i cui attestati di stima e di affetto sono giunti qui, prima di lui. Ecco quindi la lettera con cui, nelle scorse settimane, abbiamo dato il nostro benvenuto a questo nuovo, speciale cittadino.

In questa terra, dove le tradizioni ed i ritmi delle campagne si scontrano e si armonizzano con le necessità di lavoro della grande Città, gli equilibri sono particolari, le mentalità sono composite e gli eventi stanno creando una nuova generazione di uomini e donne che vedono le cose in modo differente dal passato.

In questo contesto, così nuovo e particolare, la presenza della Chiesa e dei suoi valori diventano ogni giorno più importanti e fondamentali, a maggior ragione in presenza dei forti cambiamenti che stanno creando un nuovo modo di vivere.

Corbetta e le sue Frazioni, fortunatamente ricche di valori morali, etici e culturali di vecchia data, si trovano certamente al centro di questa nuova realtà in evoluzione.

Ed è qui, dove il Suo Lavoro avrà certamente una grande valenza per il prossimo futuro; ed è qui, dove le sinergie con chi ama questa terra, queste tradizioni, questi uomini e donne che stanno cambiando,



saranno fondamentali; ed è qui, dove Le assicuriamo di cuore che la nostra disponibilità e la nostra collaborazione di certo non mancheranno, così come noi confidiamo nella Sua.

Benvenuto, quindi, ad un nuovo Pastore a cui tutti noi faremo riferimento e che saremo felici di incontrare, appena si sarà ambientato in questa nuova realtà.

Con affetto.

Il Comitato di Castellazzo de' Stampi

DON GIUSEPPE, UN NUOVO PASTORE PER LA NOSTRA CHIESA

L'attesa era nell'aria da ormai molto tempo, ma alla fine, inaspettatamente, anche nella nostra piccola grande chiesa di Castellazzo de' Stampi abbiamo avuto l'onore di rendere omaggio al nostro nuovo Prevosto, Don Giuseppe Angiari, classe 1942, che dopo 17 anni da Vicario Parrocchiale a Senago e ben 23 come Parroco a Cerro Maggiore, è giunto a capo della chiesa corbette, ottenendo l'incarico di Prevosto e Rettore del Santuario Arcivescovile della Beata Vergine dei Miracoli, dal 1 settembre 2008.

L'occasione è stata la messa da lui celebrata domenica 5 ottobre scorso alle 9.30, nella Chiesa di San Giuseppe, dove il sacerdote si è presentato ufficialmente alla nostra comunità: la sua entrata in chiesa, umile nella sua semplicità, ha rappresentato un grande momento di gioia per i numerosi presenti, che hanno accolto la sua figura con un canto benaugurale. Durante l'intero corso della celebrazione, Don Giuseppe non ha mancato di sottolineare più volte la sua predilezione per la nostra Castellazzo, il cui Santo patrono è anche suo protettore. "Oggi ho voluto iniziare il mio cammino da questa bellissima chiesa" ha commentato il sacerdote nell'introduzione alla celebrazione liturgica "perché proprio celebrando a Castellazzo, nella chiesa di S. Giuseppe, la prima messa della mia giornata d'ingresso, voglio veramente rivolgere al nostro Santo protettore una preghiera anche personale, che mi aiuti e mi sostenga nel mio compito pastorale a Corbetta".

Non ha mancato di sottolineare (commentando il passo del Vangelo di Matteo 21,33-43) come sia importante oggi che una comunità cristiana come quella di Corbetta sia unita in una sola preghiera a Dio, ed è necessario che tutti e tutte le chiese collaborino a lavorare nella vigna del signore, la quale senza il lavoro di una comunità attiva si inselvatichisce e si riempie di rovi e spine, e non da frutti. "E' importante" ha continuato Don Giuseppe "che ci ricordiamo sempre che, in un mondo ove tutti vogliono prevalere e ciascuno fa a gara, col proprio pros-

(Continua a pagina 8)

BOTTA E RISPOSTA CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Prosegue senza sosta l'attività del Comitato, a presidio del territorio

Un po' attraverso lettere, un po' sulle pagine dei giornali, il nostro Comitato ha continuato, in questi mesi, l'attività di "pressing", su un'amministrazione comunale non certo rapida nella risoluzione dei problemi e tanto meno propositiva, nel presentare soluzioni e cambiamenti. Eccovi, di seguito, il riassunto di quanto avvenuto.

Settegiorni - 13/6/2008

Il Comitato di Castellazzo ci scrive dopo l'articolo pubblicato da Settegiorni il 30 maggio e dedicato alle opere di asfaltatura di alcune vie corbettesi, per un investimento di circa 300mila euro.

"Elenchiamo le vie che a detta dell'Assessore ai Lavori Pubblici saranno oggetto di riqualifica :

via 4 Novembre, via Picasso, via Vespucci, via F.lli Bandiera, via Trento, Rotatoria SR11, via S. Giuseppe, via Machiavelli, via Piave, via Papa Luciani, via Papa Pio X, via Diaz, via Sauro, via Vittorio Veneto, via Cadorna, via Corridoni, via S. Ambrogio, via Battisti, via Sacco e Vanzetti. Siamo stati a vedere tutte queste vie, non una di queste è in condizioni peggiori di almeno quattro nella nostra Frazione ed in particolare modo: via Bellini, via Paisiello, via Fiume, via Gorizia, tralasciando per ora via Pascoli / Paganini e via Zara che meriterebbero almeno dei rattoppi nelle innumerevoli buche presenti. Se secondo qualcuno, quello che abbiamo scritto non è verità, siamo pronti a ritrovarci nella Frazione, videocamere, giornalisti e tecnici comunali al seguito per verificare lo stato delle vie sopra citate e confrontarle con quelle dichiarate in via di sistemazione. Non è più possibile star zitti di fronte a questo completo disinteresse verso la nostra Frazione, più volte avevamo paventato il dubbio che le Frazioni ed in special modo la nostra, fossero utilizzate per racimolare il denaro necessario a mantenere in ordine il centro cittadino che porta certamente più visibilità e di conseguenza più voti, ora ne abbiamo la certezza. Il Comitato di Frazione viene coinvolto solo per avallare scelte che a priori vengono decise con i grandi costruttori, è chiaro, Corbetta è ormai satura di cemento, dove andare allora a recuperare gli oneri di urbanizzazione se non nelle

ormai poche campagne delle Frazioni? A questo punto non ci aspettiamo né risposte diplomatiche sui giornali né critiche al nostro modo di rendere pubblico il disagio che tutti i giorni sentiamo esternare dai nostri concittadini; questo sarebbe solo la goccia che fa traboccare il vaso. Ci aspettiamo invece risposte brevi e schiette a queste poche domande :

- 1° Con quale criterio vengono scelte le vie da riqualificare?
- 2° E' vero o no che i lavori pubblici messi in atto a Castellazzo de' Stampi sono infinitamente inferiori a quelli del centro cittadino e di tutte le altre Frazioni?
- 3° Quale è la percentuale di oneri di urbanizzazione incassati negli ultimi 10 anni dalle costruzioni messe in atto a Castellazzo e poi utilizzate per la Frazione stessa?
- 4° Perché tanta difficoltà a mettere in atto l'unica opera a costo quasi nullo (ingresso alla Frazione da via Europa ai soli residenti) e voluta dalla maggior parte della popolazione?
- 5° Come mai la pista ciclabile tanto decantata in campagna elettorale, già eseguita o in fase di completamento per le altre due grandi Frazioni di Soriano e Cerello, pare che da noi costi troppo e venga fatta a spizzichi e bocconi col rischio che rimanga un'opera incompiuta non prima del 2015?

6° Dove andranno a finire i prossimi oneri incassati delle quasi 200 unità abitative di prossima costruzione sulle aree Crivelli ed Enel?

Non è nel nostro stile, ma questa volta a fatica rimandiamo in gola frasi irripetibili che avevamo sulla punta della lingua!!!!!!!!!!!!!!

Stufi e stanchi salutiamo

Il Comitato di Castellazzo de' Stampi

LA REPLICA

Settegiorni - 20/6/2008

L'Assessore Oldani risponde al Comitato di Castellazzo
 "NON SERVE URLARE I PROPRI BISOGNI, MEGLIO IL DIALOGO"

Corbetta - Si erano detti stufi, stanchi di essere ancora una volta dimenticati. I membri del Comitato di Castellazzo avevano scritto a Settegiorni dopo aver visto un articolo dedicato alla riasfaltatura delle strade. Molte vie - lamentava il Comitato - in condizioni migliori di quelle della frazione saranno riasfaltate, non quelle a Castellazzo. Ora la risposta dell'assessore ai Lavori pubblici Luciano Oldani: «Siamo dispiaciuti che un Comitato a cui non è mai stato negato un incontro e momenti di confronto, utilizzi la stampa per urlare il suo punto di vista incompleto, disattento, disinformato e in molti passaggi scorretto, senza possibilità di replica per l'amministrazione comunale. Ci limitiamo a chiarire, per correttezza di informazione, in modo puntuale e trasparente, pochi semplici aspetti: i lavori di asfaltatura che si stanno realiz-

zando sono il completamento di quelli previsti e finanziati nel 2007 (l'elenco completo delle vie era già stato deliberato in Giunta il 18 aprile 2007 ed è stato pubblicato sul giornale comunale di ottobre dello stesso anno); per l'anno 2008 non è stato previsto alcun piano asfaltatura strade. Il Patto di Stabilità costringe, purtroppo, in questo momento a congelare temporaneamente anche opere importanti già previste per il 2008. Siamo convinti che un'amministrazione comunale cosciente debba tenere in dovuta considerazione e soprattutto impegnarsi per far fronte ai bisogni "espressi", ma anche a quelli "non espressi", di tutti i suoi cittadini. Non serve a nulla quindi "urlare" senza ragioni di causa; sarebbe invece più utile e costruttivo, ed è quello che ci auspichiamo, riprendere il dialogo in modo sereno, nelle sedi opportune, ritrovando il dovuto rispetto reciproco dei ruoli. L'amministrazione comunale di Corbetta si è sempre contraddistinta per la particolare importanza che rivolge all'ascolto, riconoscendo nei Comitati (una decina a Corbetta) un interlocutore privilegiato per un dialogo sempre aperto, cui è stata prevista anche una specifica delega ad un Consigliere Comunale».

Settegiorni - 27/6/2008

CASTELLAZZO: "NON SOLO URLA, MA RICHIESTE SACROSANTE

«Grazie al cielo gli organi di informazione che ci danno voce, nonostante quanto dice l'assessore Oldani, non solo consentono sempre diritto di replica, ma, a volte e come in questo caso, permettono addirittura uno scambio di opinioni che ben poggia sulle radici democratiche della nostra cultura. Ecco dunque il nostro "obbligo morale" di dare una risposta alle precisazioni dell'amministrazione comunale di Corbetta, utilizzando i toni pacati *che*, da sempre, contraddistinguono il nostro modo di dialogare e che, addirittura, hanno portato a denominare il nostro notiziario trimestrale "abassavoce"! Se poi i temi trattati suonano come "urla", forse è proprio la forza delle problematiche esposte che fanno sembrare urla ciò che invece, in realtà, sono "richieste sacrosante". E' vero, al nostro Comitato non sono mai state negate occasioni di incontro e di dialogo, anche se, in ultima analisi, gran parte delle richieste avanzate per la frazione, sempre e solo parole sono rimaste. E così, la frase dell'assessore a giustificazione delle scelte attuate "...l'elenco completo delle vie da asfaltare era già stato deliberato in Giunta nell'aprile 2007..." suona ancor più come una beffa, anziché una spiegazione. Quindi, assessore, possiamo considerare il nostro articolo, oggetto di tanta indignazione, solo temporalmente tardivo, ma pur sempre validissimo, se rapportato all'aprile 2007. Infatti, nonostante tutte le "magnanime" occasioni di incontro e di dialogo (numerose, verissimo), niente, ripetiamo niente, è stato previsto da lungo tempo per questa frazione, che, pur fornendo grandissimi spazi per l'edificazione (e la produzione di oneri di urbanizzazione, ha ricevuto una sola riasfaltatura delle rovinare strade ed un rifacimento dell'area antistante il parco giochi, sentite bene, negli ultimi 30 anni!!! Però Castellazzo, beneficia di numerosi incontri per capire problematiche e necessità, ma, appena si chiede, (come nell'ultima riunione in cui si parlava ancora, guarda caso...di nuove case), cosa Castellazzo avrebbe ricevuto in cambio, nessuno, badate bene, nessuno ha speso una sola parola di programma; non promesse, semplicemente programmi: vi sembra follia chiedere quali programmi ci siano per un'area in cui le case crescono ad ogni piè sospinto? E allora, Assessore Oldani, meno "indignazione" per favore, e più vera attenzione ai bisogni "espresi", come dice lei, ed anche a quelli "inespressi", sempre, come dice lei, che, a Castellazzo, sono in fondo pochi ma, da sempre purtroppo inascoltati. Infine, concludendo quello che, ci creda, vuol essere un semplice chiarimento non certo una polemica: abbiamo una sufficiente capacità dialettica da permetterci di esprimere le nostre idee con buona efficacia e "senza mai urlare" e anche sufficiente pacata tolleranza, da fingere di non aver notato il termine "scorretto" da lei usato in modo certamente inopportuno, a maggior ragione in virtù dell'ottima conoscenza che lei ha del Comitato, dei suoi membri, dello stile di gestione in cui serietà e correttezza sono da sempre le incontrastate linee guida. Per quanto ottima l'intenzione, non ci esprimiamo poi sulla valenza della delega data ad un Assessore per l'assistenza ai comitati, avendo già detto tutto quanto c'era da dire nell'ultimo numero del nostro notiziario (consultabile sul sito. Internet www.castellazzodestampi.it)

Il Comitato di Castellazzo de'Stampi

Dopo aver atteso ancora alcuni mesi, dove nessuna indicazione, nessun aggiornamento, nessuna novità è stata portata alla nostra attenzione, siamo dovuti ricorrere alla solita sollecitazione, senza la quale nulla, forse, si sarebbe ancora mosso. Ecco quindi l'ultimo atto, da cui l'incontro del 15/10, relazionato nella pagina seguente.

Alla cortese attenzione :

Sig. Sindaco

Giunta Comunale

All'inizio del vostro mandato, avevamo protocollato (7/9/2006) una richiesta di incontro con l'elenco dei principali lavori necessari alla Frazione. Ci siamo incontrati, di qualcosa si è parlato, ma, a dire il vero, la maggior parte degli incontri hanno avuto come tema principale l'edificazione (certa) dei due grossi lotti, aree Crivelli / Enel.

Nell'elenco riportato di seguito, abbiamo quindi evidenziato i lavori allora richiesti, oggetto peraltro di grandi rassicurazioni "elettorali", con l'indicazione del loro stato: come potete ben vedere, quelli eseguiti e completati sono in verità ben pochi.

Abbiamo inoltre sentito dai telegiornali locali che 12 dei 25 progetti presentati in provincia per le piste ciclabili sono stati accettati: vogliamo sperare che tra questi ci sia anche il nostro. Ci sembra quindi giunto il momento di fare il punto della situazione, con un'analisi concreta e puntuale, che non si nasconda ancora una volta dietro la solita mancanza di fondi a causa del patto di stabilità; se così sarà, verranno meno tutti i presupposti per il proseguimento della nostra

collaborazione. Un solo "inciso particolarmente duro" a cui vorremmo fosse data risposta: perché non è ancora stata avviata la sperimentazione della limitazione del traffico verso la Frazione, nonostante il referendum favorevole, gli incontri esplorativi e le vostre promesse e rassicurazioni? Ecco i temi ed il loro stato:

Fognatura con "troppo pieno" scaricante nel fontanile.
(Nessun intervento)

Ultimi lavori di sistemazione area antistante parco.
(Eseguiti)

Pulizia strade e parco giochi. (Nessuna miglioria)
Delimitazione alcuni parcheggi.
(Eseguita in parte)

Panchine in piazza San Carlo. (Nessun intervento)
Possibilità di sensi unici all'interno della Frazione.
(Eseguiti)

Costruzioni abusive campo nomadi. (abusi edilizi e tema della sicurezza)

Pista ciclabile. ("Forse" appena presa in considerazione dopo i nostri interventi)

Sicurezza (Una sola telecamera peraltro **non** utilizzata dai Carabinieri)

Viabilità / Dossi (Nessun intervento)

Varie ed eventuali

Ringraziandovi per l'attenzione porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Castellazzo de' Stampi, 22 settembre 2008

Il Comitato di Castellazzo de'Stampi

NUOVO INCONTRO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

All'ordine del giorno l'analisi delle problematiche ancora sul tappeto

Corbetta, 15 ottobre 2008, Palazzo Comunale, ore 21.00.

Alla luce delle richieste di analisi delle problematiche ancora in attesa di risoluzione, oggetto di una lettera inviata alla Giunta in data 22/9/2008, il Comitato di Castellazzo de' Stampi ha incontrato nuovamente i massimi esponenti dell'Amministrazione Comunale di Corbetta. Niente di nuovo, sotto il sole, questa l'estrema sintesi. Ma i temi sul tavolo sono tanti, importanti e spesso "scottanti", come quello degli insediamenti nei campi nomadi, con gli evidenti ed intollerabili abusi edilizi e turbative della comune sicurezza. L'Amministrazione ci sta lavorando e sta ottenendo, proprio in questi giorni, confortanti risultati, dovuti certamente anche al nuovo atteggiamento delle Prefetture, "spalleggiate" da normative che oggi consentono maggiori margini di manovra. Ma è difficile, e delicato ed arrivare ad un risultato consistente ed omogeneo non sarà certo facile. Qualche piccolo passo anche in tema di sicurezza, dove si sta cercando di rendere maggiormente fruibili, per le forze dell'ordine, i filmati registrati dalle telecamere, ormai dislocate in molti angoli del territorio comunale; piuttosto scarna, purtroppo,

ancor oggi, la sorveglianza alla nostra frazione, dove i furti in villette ed appartamenti sono ahimè ancora troppo numerosi. In tema ancora di sicurezza, proseguono le ronde notturne congiunte tra la nostra Polizia Municipale e quella di Magenta. Eccellente. Ancora parzialmente definito l'avvio dell'edificazione dell'area "ex porcilaia", dove si è visionato, nei mesi scorsi, un progetto di massima, al quale ora, unica novità, pare sia stato posto un vincolo per l'accesso ai cantieri dal lato sud, verso Cascina Nuova; l'obiettivo è quello di non gravare sulla già troppo trafficata frazione, durante la costruzione delle case. Inizialmente, ma non giureremmo ad oggi del tutto scartato, si era invece ipotizzato un raccordo stradale che si sarebbe innestato alla confluenza tra via Paisiello e via Pascoli/Paganini. Molto più complessa e delicata, invece, la situazione dell'area ex Enel, dove non ci è mai stato presentato un progetto ufficiale e dove tutti i segnali convergono purtroppo su un'edificazione, che di cemento ne vedrà certo in grandissima misura. Proprio ieri sera ci è stata presentata un'ipotesi che prevede un ampliamento (tutto da definire, beninteso) verso ovest (verso Magenta) dell'area da edificare, con una nuova strada che farebbe da circonvallazione all'area, unendo così, attraverso due rotonde, la via Pascoli alla via Zara. La metratura edificabile, a questo punto, passerebbe dai 20.000 mq circa dell'attuale area, ai 39.000 mq circa di questo progetto, a cui andrebbero poi sottratti circa un 40% (intorno ai 15.000 mq) di terreno, da destinare obbligatoriamente in parte a verde, in parte a spazi pubblici. Ottimo, per ottenere magari un circolo per gli anziani ed un ambulatorio (nostri obiettivi primari), ma la metratura edificabile,

comunque la si legga, passerebbe dai 20.000 ai 24.000 mq, con una strada attigua che sembra urlare "qui si può costruire ancora!!!". Ma è ancora un'ipotesi e, come ci siamo detti più volte, questa volta non lasceremo nulla al caso, non avendo, fortunatamente in questo caso, da barattare nuove case contro l'eliminazione degli insopportabili fetori del porcile, come è stato in passato. Tema ben più complesso, invece, quello della viabilità della frazione. In prima battuta, gli amministratori hanno prospettato la possibilità di variare alcuni sensi di marcia nel centro della frazione, sia per agevolare lo scorrimento del traffico, che per semplificare il servizio di scuola bus. Abbiamo concordemente deciso di rinviare la discussione, dopo una attenta verifica in loco. Appuntamento, invece, al 2009 per la posa di rallentatori di velocità, finalmente più ampi ed efficaci; un primo prototipo dovrebbe essere posizionato a breve davanti all'uscita dell'oratorio maschile di via Brera, a Corbetta. Ancora in tema di viabilità e sicurezza, l'annoso tema della pista ciclabile, che congiunga Castellazzo a Corbetta; è stato presentato in Provincia un progetto articolato e dettagliato, che potrebbe beneficiare di uno



Il Vicesindaco Oldani, il Sindaco Parini, l'Assessore Ferrè

specifico finanziamento, disponibile proprio per questi scopi: possiamo solo sperare che il progetto venga accolto, consentendo una realizzazione, al momento pare troppo onerosa per le sole forze del Comune di Corbetta. Un po' di tensione, infine, ancora una volta, sul tema della sperimentazione di limitazione al traffico, sottoposto agli amministratori dopo una consultazione popolare che, come certo ricorderete, aveva ricevuto il supporto di un parere favorevole quasi plebiscitario. Nonostante ciò, il duplice timore di ricevere critiche feroci e di creare un pericoloso precedente che avrebbe obbligato a sicure future discussioni, aveva indotto gli amministratori presenti all'incontro a tentare di scartare l'ipotesi della sperimentazione. Dure le nostre reazioni, soprattutto in rispetto alla volontà dei nostri abitanti che, da sempre, è il principale motore delle nostre richieste e proposte. Dopo le considerazioni della Comandante dei Vigili che ha ben illustrato le differenti tipologie di altre strade per le quali erano state effettuate richieste analoghe, per quanto certamente a malincuore, gli amministratori presenti hanno alla fine deciso l'avvio della tanto sospirata sperimentazione, probabilmente limitata, in questa fase iniziale, ad un paio d'ore in prima mattina, durante l'orario più critico. Un'adeguata segnaletica e controlli "a scandaglio" della Polizia Municipale, dovrebbero assicurare un'efficace e progressivo deterrente, affinché l'accesso alla frazione perda definitivamente interesse per bypassare il traffico della ex statale, purtroppo in sicuro e pesante incremento. Speriamo funzioni e sia efficace. Null'altro di particolare rilievo.

ANCHE CASTELLAZZO HA IL SUO CAMPIONE

Un campione italiano delle due ruote tra gli abitanti del nostro borgo

Sono ormai 10 anni, che Ermanno Barattieri milita tra le file dell'Equipe Corbette, la squadra ciclistica amatoriale con sede a Corbetta. E' stato uno tra i fondatori della società ed ora è arrivato a ricoprire la carica di vicepresidente. Ermanno non si occupa solo degli aspetti dirigenziali, ma è un provetto atleta ed in questi anni ha raccolto numerosi risultati di rilievo come il campionato italiano cronometro a squadre conquistato nel 2004, il campionato lombardo a cronometro a 4 nel 2007 e il campionato italiano a cronometro a coppie nel 2008; il totale delle vittorie conquistate in carriera si aggira ad una quarantina. Svolge il ruolo di responsabile della squadra agonistica amatori ed è capace di amalgamare i molti giovani e validi atleti che annovera la società, raccogliendo elogi e la stima anche dagli avversari.

Ermanno vive con la moglie Barbara e la figlia Sofia nella nostra frazione fin dal giorno del suo matrimonio ed è parte attiva nella organizzazione degli eventi del borgo.



Ermanno, premiato con la maglia di Campione Italiano

CASTELLAZZO DE'STAMPI, REGINA D'ESTATE

Cultura, spettacolo e novità, nella calda serata di giugno

Castellazzo ha calato gli assi e ha conquistato i Corbettesi. A Giugno, il parco di via Zara ha fatto da palcoscenico all'edizione 2008 del 'Premio territorio', manifestazione 'cult' dell'estate in frazione, durante la quale, tra musica e spettacolo, il Comitato riconosce l'impegno di un'associazione del territorio, premiandola davanti al sempre folto pubblico.

Quest'anno, l'encomio di Castellazzo è andato ad un giovane storico locale, Andrea Balzarotti, autore del libro "Castellazzo de'Stampi, volti di un Borgo, tra storia e natura", realizzato in un anno di intenso lavoro, per celebrare la storia di questo fazzoletto di terra tra Corbetta e Vittuone. Ricerca e dedizione per la storia della frazione sono stati pubblicamente riconosciuti, con un simbolico premio che ha riempito Balzarotti di orgoglio. Emozionato per la serata di festa, lo scrittore e appassionato di storia ha ringraziato i suoi concittadini, spiegando, in breve, il percorso che l'ha condotto a confezionare questo omaggio in parole e foto alla frazione. Encomi anche dal sindaco Ugo Parini e dal consigliere regionale Francesco Prina, presenti all'evento, davvero molto partecipato. La serata è proseguita all'insegna della musica e del teatro, con 'Un cortile di Lombardia, 1950', spettacolo che ha visto coinvolti i bandisti del 'Corpo Filarmonico G. Donizetti' e la compagnia teatrale "I Numantini". Una serata davvero ricca che ha assegnato alla frazione corbette, il titolo di reginetta della cultura di giugno.



Premio Territorio: la compagnia teatrale "i Numantini" e la Banda di Corbetta. Nel riquadro: Il Sindaco Parini, gli Assessori Vanzulli e Scarfò, con Andrea e il Comitato



SALVIAMOCHI-LAVITA: ISTRUZIONI PER L'USO

Prosegue la piccola rubrica con cui, con l'aiuto di un medico, il Dottor Armando Campari, tentiamo di dare, in poche righe, qualche utile indicazione su come comportarsi in presenza di situazioni di salute difficile. Lo schema è molto semplice: di cosa si tratta, come riconoscere il problema, cosa fare nell'immediato. Ecco le piccole "istruzioni".

Lipotimia

Cos'è

E' un'ipotensione arteriosa acuta (abbassamento della pressione arteriosa) dovuta a spaventi, troppo calore, carenza di zuccheri, sforzi eccessivi, iperidrosi (sudorazione profusa)

Come si riconosce

Si manifesta con sensazione di debolezza generale, obnubilamento visivo (diminuzione fino alla perdita della vista) e ottundimento sensoriale (diminuzione fino alla perdita dei sensi), cui fa seguito una temporanea perdita di tono muscolare e di coscienza, causata da una riduzione del flusso sanguigno al cervello.

Cosa fare

Il trattamento è molto facile, basta far arrivare più

Avete quesiti su tematiche di pronto intervento? Avete dubbi su come comportarvi, in caso di emergenza? Con l'aiuto del Dottor Campari, cercheremo di dare risposta alle vostre domande. Questi i recapiti a cui potrete rivolgervi:

comitato.castellazzo@tiscali.it

www.castellazzodestampi.it

oppure per posta

Via G. Di Vittorio, 1 20011 Corbetta

sangue al cervello. Il modo più semplice è sdraiare il soggetto ed alzargli le gambe, cosicché il sangue possa fluire più facilmente alla testa. Se il soggetto è cosciente e non c'è modo di farlo sdraiare, è sufficiente da seduti chinarsi e mettere la testa tra le gambe.

E' possibile, una volta che il soggetto si è ripreso, fargli assumere dell'acqua con lo zucchero e/o qualcosa di salato (evitare assolutamente alcolici). Non far alzare il paziente prima che si sia ben ripreso, aiutarlo ed eseguire il movimento lentamente, prima seduto e poi in piedi.

(Continua da pagina 3)

simo, nel tentativo di privarlo del suo "pezzetto di terra", ci si ricordi che la vigna è sempre del Signore e l'agricoltore delle nostre vite è sempre lui". Alla celebrazione hanno preso parte, oltre a gran parte dei fedeli della Frazione, anche i rappresentanti del Comitato di Castellazzo de' Stampi, i quali non hanno mancato di rendere personalmente omaggio al sacerdote, al termine della celebrazione.

La festa è continuata nel pomeriggio quando il comitato si è riunito per celebrare assieme a tutti i canonici ed al popolo accorso, l'insediamento ufficiale di Don Giuseppe, che ha avuto luogo con una solenne cerimonia nella Chiesa Prepositurale, dove ha ricevuto l'incarico da Mons. Brizzolari, vicario del nostro Arcivescovo.

Affabile, buono, scherzoso, così si è presentato ai nostri occhi questo nuovo pastore della nostra chiesa, un segno inequivocabile di una volontà superiore che ancora ci guarda e ci protegge con occhi benevoli.

Grazie don Giuseppe, per come si è presentato, per le parole che ha detto e speriamo veramente che le nostre preghiere e il nostro aiuto possano darle una mano concreta nell'amministrazione di questa nostra pieve corbetteese.

REFERENDUM: OK! Finalmente il via all'esperimento

Dopo le grandi difficoltà messe sul piatto dell'Amministrazione Comunale, spaventata dalla possibilità di creare un inarrestabile precedente, prende finalmente il via la sperimentazione della limitazione al traffico "passante" per la frazione di Castellazzo. Per quanto i parametri esatti della nuova regolamentazione non siano ancora stati resi definitivi e noti, possiamo ben sperare che l'avvio del progetto sia estremamente imminente. Come ricorderete, la sperimentazione prevede la possibilità di consentire il traffico ai non residenti, in talune fasce orarie, nella sola direzione provinciale-via Zara-Corbetta, rendendo percorribile ai soli residenti, il traffico in senso inverso. Obiettivo della modifica è evitare, come già accade oggi e come certamente peggiorerà in futuro (anche grazie ai grandi insediamenti commerciali), che il passaggio attraverso la frazione, in direzione Milano, aggiri l'ultimo tratto della ex statale 11, accedendo quasi all'altezza del semaforo di Vittuone ed evitando coda e traffico. Un bel tentativo, reso possibile dal recente referendum.